

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

15

2. TITOLO AZIONE

PROGETTO INFANZIA MONREALE

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (ccordinamento, monitoraggio e valutazione....)

L'azione prevede la realizzazione di n. 2 tipologie di servizi: **Centro Infanzia** per minori di età compresa tra i 2 e i 4 anni e **Servizio Educativo Domiciliare** per minori di età compresa tra 0 e 16 anni e famiglie di appartenenza . Entrambi i servizi si configurano come risorse finalizzate a supportare e potenziare la figura educativa dei genitori.

CENTRO INFANZIA

Il Centro Infanzia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 per n. 30 minori, è centrato sul gioco, inteso come attività libera, regolata, impegnativa, autograticante, di immaginazione fantastica, di arricchimento continuo. E' un servizio della cultura ludica, che proietta le sue attività su tutto il territorio, dove il minore ha la possibilità di scegliere il gioco, il giocattolo, i compagni di gioco ed il tempo da dedicare al gioco. I genitori possono accedere al centro per un confronto sulle problematiche educative e sulla scelta dei giocattoli più appropriati

Le attività che si prevede di realizzare vengono distinte in:

- attività ludiche libere e/o strutturate, finalizzate all'apprendimento di regole, allo sviluppo della competizione temperata dall'interesse alla cooperazione ed alla solidarietà;
- attività espressive corporee (danza e movimento), per migliorare le capacità motorie e la conoscenza delle proprie abilità e del proprio corpo;
- attività musicali, con l'ascolto di musica, la scoperta di suoni e rumori provenienti dalla natura e dall'ambiente, l'apprendimento di canzoni, filastrocche e ritmi.
- attività di drammatizzazione di storie conosciute dai bambini o simulazione di esperienze da loro vissute quotidianamente (con attribuzioni di ruoli che servano a "mettersi nei panni dell'altro").
- attività grafico -pittoriche, per la conoscenza e la creazione di forme e colori.
- attività manipolative
- attività di costruzione e trasformazione di materiali poveri di riciclo
- colloqui con i genitori
- gruppi di discussione con i genitori

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

Le attività, rivolte a 20 minori e relative famiglie di appartenenza, che si prevede di realizzare sono :

- comprensione dei bisogni del minore e della famiglia e degli assetti relazionali all'interno del nucleo;
- sostegno e guida ai genitori nell'espletamento del ruolo genitoriale
- sostegno al minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di

integrazione sociale;

- promozione socio – culturale dei minori inseriti
- lavoro di rete

In particolare **gli educatori** svolgeranno:

- attività educative domiciliari (stimolare la comunicazione intrafamiliare, l'espressione di bisogni ed emozioni, la comprensione reciproca e la capacità d'ascolto da parte dei genitori, stabilire regole condivise , utilizzare giochi educativi volti a favorire l'autonomia e la sicurezza del minore)
- attività di recupero scolastico;
- attività di orientamento scolastico e professionale (interventi contro l'evasione e la dispersione scolastica, accompagnamento all'individuazione del percorso scolastico e lavorativo sulla base delle attitudini personali)
- accompagnamento dei minori per consentirne la partecipazione ad:
 - a) attività ricreative anche in spazi aperti (passeggiate, incontri nel territorio);
 - b) attività sportive da attuarsi in collaborazione con associazioni sportive e di volontariato presenti sul territorio (calcetto e attività motorie in genere) o palestre del luogo;
 - c) partecipazione ad attività creative ed espressive attivate sul territorio
 - d) iniziative ricreative culturali (visione di spettacoli, visite naturalistiche, mostre)

Il gruppo di lavoro verrà coordinato dallo **psicologo**, che ne supervisionerà gli interventi, si raccorderà con i servizi esterni (servizio sociale, scuola, eventuali servizi specialistici dell'ASL) ed effettuerà interventi specifici con i singoli minori e nuclei familiari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria, indicare, inoltre , le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

CENTRO INFANZIA:

Il servizio verrà ubicato in locali comunali adeguatamente arredati ed attrezzati per l'accoglienza dei minori e dovrà configurarsi come risorsa del territorio. Per questo motivo verranno effettuati momenti di scambio tra gli operatori del centro e gli operatori degli asili nido comunali, insegnanti di scuola materna ed operatori di servizi similari gestiti dal privato sociale, tramite visite reciproche volte ad un confronto sulle esperienze e gli interventi attuati.

Nell'attuazione dell'azione sarà posta costante attenzione a garantire elevati standard di qualità del servizio, anche attraverso una sistematica valutazione dello stesso, nella quale verranno coinvolti i genitori dei minori inseriti. Il monitoraggio riguarderà il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dei servizi erogati ed il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni progettuali.

La valutazione iniziale, in itinere e finale delle azioni progettuali verrà attuata attraverso i seguenti strumenti:

- riunioni d'équipe con cadenza periodica, per la programmazione delle attività e la verifica di quelle già realizzate;
- riunioni periodiche con i genitori per valutare il gradimento delle attività proposte, accogliere suggerimenti ed in base a questi riadattare l'organizzazione del servizio.

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

L'individuazione dei destinatari avverrà su segnalazione dei servizi territoriali, degli enti istituzionali (servizio sociale, consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria infantile, scuola, autorità giudiziaria minorile,) e delle associazioni che si occupano della popolazione minorile e vedrà il lavoro sinergico di tutti gli attori coinvolti, per l'individuazione delle strategie più adeguate ad ogni singolo caso. Il

percorso educativo verrà costantemente verificato tramite riunioni d'equipe, finalizzate alla supervisione delle azioni poste in essere dal singolo educatore. Inoltre si attuerà una strategia di coinvolgimento dei servizi segnalanti e non che si occupano dei minori coinvolti, per verificare e riadattare le strategie educative ad una reale efficacia dell'intervento. La valutazione verrà attuata attraverso i seguenti strumenti:

- riunioni d'equipe con cadenza periodica, al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi relativi ai singoli casi;
- stesura di relazioni scritte sui singoli casi e sull'andamento delle azioni progettuali.

Le valutazioni si baseranno su indicatori, ovvero variabili specifiche attraverso le quali misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali e di quelli relativi ai singoli casi. In generale si terrà conto dei seguenti indicatori:

a) relativamente al minore

- miglioramento comportamentale e didattico;
- acquisizione e/o potenziamento delle capacità di socializzazione;
- aumento del grado di benessere psico-fisico (con riferimento all'alimentazione, cura e igiene personale, capacità relazionali, capacità di concentrazione, reattività a stimoli esterni);

b) per i genitori

- attenzione all'igiene e cura della casa;
- cura dell'alimentazione dei figli;
- disponibilità alla strutturazione di momenti di riflessione, confronto ed ascolto all'interno della famiglia
- partecipazione alla vita sociale del figlio
- capacità di autocritica e di mediazione dei conflitti

c) relativamente al sistema

- riduzione dei casi di istituzionalizzazione e della spesa conseguente

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

TIPOLOGIA	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP) (EX AUSL), T.M., Scuole	In convenzione	Totale ore a settimana
CENTRO INFANZIA			
Funzionario Amministrativo	X		
Assistente Sociale Coordinatrice	X		
Esecutore Amministrativo	X		
n. 1 psicologo		X	10 ore
n. 1 ludotecario		X	23 ore
n. 1 animatore		X	23 ore
n. 1 Assistente all'infanzia		X	23 ore

n. 1 Assistente all'infanzia		X	15 ore
n. 1 Ausiliario		X	13 ore
SED			
Funzionario Amministrativo	X		
Assistente Sociale Coordinatrice	X		
Esecutore Amministrativo	X		
n. 1 psicologo		X	14 ore
n.5 educatori		X	18 ore (Ciascuno)

6. **PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

7. **SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE**

Indicare le modalità che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata :

Il Servizio verrà gestito in convenzione con cooperative sociali, previo bando di gara ad evidenza pubblica.